



**Bando n. 24/2015**  
**Prot. n. 1570 del 20 ottobre 2015**

**BANDO DI SELEZIONE PER L' ASSEGNAZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO AVENTE AD OGGETTO ATTIVITA' DI RICERCA DA SVOLGERSI PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CHIMICA DE "LA SAPIENZA" UNIVERSITA' DI ROMA**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA**

**VISTO** il Regolamento per l'assegnazione di Borse di Studio per attività di ricerca emanato con D.R. n. 181 del 31 maggio 2012;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 9 ottobre 2015 con la quale è stata approvata l'emissione di un bando per l'assegnazione di una borsa di studio per attività di ricerca;

**ACCERTATA** la disponibilità finanziaria su fondi conto terzi "RFI" a disposizione del Responsabile Scientifico Prof. Marco Petrangeli Papini.

**DECRETA**

**ART. 1**

E' indetta una selezione da svolgersi presso il Dipartimento di Chimica nel seguente ambito: "Biotechnological processes for the remediation of DNAPL contaminated sites", per l'assegnazione di una borsa di studio della durata di 6 mesi finanziata con fondi a disposizione del Responsabile Scientifico Prof. Marco Petrangeli Papini.

**ART. 2**

Possono partecipare alla selezione, senza limiti di cittadinanza, i candidati in possesso del diploma di laurea specialistica o magistrale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio o in Chimica Industriale ovvero di titolo universitario ritenuto equivalente dalla Commissione esaminatrice ai soli fini della presente selezione.

I candidati non devono aver compiuto i 35 anni di età alla data di emissione del presente avviso.

**ART. 3**

La selezione avviene per titoli ed esame (colloquio).

**ART. 4**

L'importo della borsa di studio ammonta ad € 7.700,00 ed è esente dall'imposta sui redditi delle persone fisiche ai sensi della Legge 476/84, art. 4 e non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali e sarà erogata dal Dipartimento di Chimica in rate mensili.



### **ART. 5**

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, firmate dagli aspiranti, dovranno essere presentate o fatte pervenire al Dipartimento di Chimica de “La Sapienza” Università di Roma, Piazzale Aldo Moro 5, 00185 – Roma entro e non oltre il **9 novembre 2015**.

Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza e indirizzo presso il quale desidera siano inviate le comunicazioni relative alla presente selezione, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza.

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare:

- i titoli accademici conseguiti, specificando le istituzioni che li hanno conferiti.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- una copia della tesi di laurea o titolo equipollente (a discrezione della Commissione);
- eventuali pubblicazioni ed altri titoli;
- curriculum vitae;
- eventuali attestati (corsi di perfezionamento, attività svolte presso Istituti di Ricerca ed altro).

### **ART. 6**

La Commissione esaminatrice sarà così composta:

- il responsabile dei fondi di ricerca, o suo delegato ovvero da un delegato designato dal Direttore del Dipartimento;
- due docenti designati dal Consiglio di Dipartimento.

### **ART. 7**

La valutazione della Commissione è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, espresso in centesimi, nel modo seguente:

a) 70 punti per i titoli così ripartiti:

- fino a 20 punti, di cui almeno 10 per il dottorato di ricerca e fino a 10 punti per il diploma di specializzazione, di durata almeno biennale, in relazione all’attinenza dei suddetti titoli con l’attività di ricerca da svolgere;
- fino a 5 punti per il voto di laurea, da riportare a 110, che verrà valutato come segue:

voto da 95 a 100	punti 1
voto da 101 a 104	punti 2
voto da 105 a 109	punti 3
voto 110	punti 4
voto 110 e lode	punti 5



- fino a 30 punti per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri:
    - I. originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
    - II. congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nell'avviso di selezione;
    - III. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
  - fino a 5 punti per attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero;
  - fino a 10 punti per altri titoli collegati a svolgimento di documentata – per decorrenza e durata – attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, sia in Italia che all'estero, espletata a seguito di formale conferimento di contratti, borse di studio o incarichi, in relazione all'attinenza del tema della ricerca ed alla durata temporale;
- b) 30 punti per il colloquio.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- tecnologie per la bonifica di acque contaminate;
- sistemi sperimentali per la valutazione della trattabilità di acque di falda mediante approcci biologici e/o chimico/fisici.

L'avviso per la presentazione al colloquio deve essere portato a conoscenza dei singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi debbono sostenere la prova, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati. L'avviso è inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice renderà pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Il candidato, per ottenere l'idoneità, deve conseguire un punteggio complessivo non inferiore alla metà del punteggio disponibile per i titoli e a 4/5 dei punti a disposizione per il colloquio.

#### **ART. 8**

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito. La borsa di studio verrà assegnata al candidato che abbia conseguito il maggior punteggio. In caso di parità di punteggio la borsa di studio sarà attribuita al candidato più giovane di età. Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

La borsa che, per la rinuncia del vincitore o per mancata assegnazione resta disponibile sarà attribuita al successivo idoneo secondo l'ordine della graduatoria di merito.



#### **ART. 9**

Nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale si darà notizia del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire, a pena di decadenza, al Dipartimento di Chimica la dichiarazione di accettazione della borsa medesima alle condizioni stabilite nell'avviso di selezione. Dovrà, altresì, far pervenire dichiarazione, da redigere secondo lo schema allegato, in cui si attesti, sotto la propria responsabilità, ai sensi del d.lgs. 445/2000:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) codice fiscale;
- d) residenza;
- e) cittadinanza;
- f) titolo di studio.

#### **ART. 10**

L'assegnatario avrà l'obbligo di:

- a) iniziare l'attività nella data prevista e secondo le direttive impartite dal responsabile dei fondi di ricerca;
- b) espletare l'attività regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo della durata della borsa. Potranno essere giustificate brevi interruzioni solo se dovute a motivi di salute o a causa di forza maggiore debitamente comprovati, fermo restando che le interruzioni superiori a 30 giorni continuativi, comporteranno la decadenza dalla borsa di studio;
- c) presentare alla scadenza fissata dal responsabile della ricerca, una relazione completa e documentata sul programma di attività svolta la cui valutazione, a giudizio insindacabile del Consiglio di Dipartimento, determinerà l'eventuale proseguimento dell'attività di ricerca o la sua interruzione. Nel caso in cui l'assegnatario non ottemperi ad uno qualsiasi dei predetti obblighi o si renda comunque responsabile di altre gravi mancanze documentate si avrà la decadenza dalla borsa di studio.

La borsa è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni. Il borsista può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento ed a condizione che tale attività sia dichiarata dalla struttura stessa compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca; non comporti conflitto d'interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di borsa di studio; non rechi pregiudizio all'Ateneo, in relazione alle attività svolte. Il Direttore del Dipartimento ed il titolare della borsa di studio debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali o di lavoro.

#### **ART. 11**

Il Dipartimento provvede, limitatamente al periodo di validità della borsa di studio e qualora il borsista sia privo di analoga copertura, alla stipula di una polizza per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi, da far gravare sui finanziamenti



derivanti dalla convenzione, contratto o contributo per le esigenze dei progetti di ricerca.

**ART. 12**

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Dipartimento, pubblicazione sul sito web dello stesso (<http://www.chem.uniroma1.it/dipartimento/bandi>) e pubblicazione sul sito web dell'Università (<http://www.uniroma1.it/didattica/borse-di-studio/premi-e-borse-tesi-di-laurea-e-ricerche>).

Roma, 20 ottobre 2015

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
f.to Prof. Aldo Laganà



Allegato 1

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

AL DIRETTORE DEL  
DIPARTIMENTO DI CHIMICA  
Piazzale Aldo Moro, 5  
00185 R O M A

Il/La sottoscritt..... nat... a .....  
..... (prov. di .....) il ..... e residente a .....  
(prov. di .....) CAP ..... in Via/Viale/Piazza .....

n. .... chiede di essere ammess... a partecipare alla procedura selettiva pubblica,  
per titoli e colloquio, per l'attribuzione di una borsa di studio per attività di ricerca

presso codesto Dipartimento, titolo della ricerca "Biotechnological processes for the  
remediation of DNAPL contaminated sites".

Allega alla domanda i seguenti titoli valutabili:

1. autocertificazione/certificato di laurea in carta libera;
2. elenco sottoscritto di tutti i documenti e titoli scientifici che ritiene valutabili ai fini della selezione;
3. copia dei documenti e titoli scientifici inseriti nell'elenco di cui al predetto punto;
4. curriculum sottoscritto della propria attività scientifico-professionale.

Data .....

Firma.....



Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Al Direttore del Dipartimento di Chimica

Il/La sottoscritt.....  
codice fiscale n. ....

DICHIARA

- di essere nato a ..... (prov. di.....) il  
..... - di essere residente a ..... in via  
.....
  - di essere cittadino.....
  - di essere in possesso della laurea in ..... conseguita in  
data..... con voto..... presso l'Università di .....  
discutendo una tesi in .....  
dal seguente titolo.....
  - di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in .....  
conseguito in data ..... presso l'Università di.....
  - di essere in possesso del diploma di specializzazione in .....  
conseguito in data ..... presso l'Università di .....
  - di essere in possesso degli ulteriori seguenti titoli valutabili ai fini della presente  
procedura di selezione:  
.....  
.....
- di avere le seguenti pubblicazioni scientifiche:  
.....

Data..... Firma.....

Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono raccolti ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", titolare del trattamento. Al Titolare competono i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

**AVVERTENZE:** Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR 28/12/2000 n. 445).  
Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 28/12/2000 n. 445).